

Carissimi,

mi fa sempre piacere raggiungere la mia amata parrocchia con qualche notizia della mia nuova missione a Juba. Come saprete la situazione qui in Sud-Sudan non è delle più tranquille. È vero, anche se in questo momento sembra abbastanza tranquilla, almeno qui in città anche perché, essendo Juba la capitale, è piena di stranieri, di ambasciate, di "caschi blu" e altre agenzie dell'Onu. Anche la gente è apparentemente tranquilla anche se poi tra loro ne parlano e c'è un malessere generale che non aiuta la speranza per un futuro.

In questi ultimi due anni la situazione economica del Paese è andata sempre peggiorando, c'è stata un'inflazione del 850%, la gente non riesce più a comprare da mangiare. In alcune zone del Paese è stata dichiarata ufficialmente dall'ONU la carestia. Anche a Juba le persone fanno fatica e per questo motivo oltre al salario ogni mese distribuiamo un quantitativo di cibo a tutti i nostri lavoratori. Inoltre come OVCI abbiamo iniziato una campagna per la fame per aiutare delle famiglie dei bambini che arrivano al nostro centro dando loro un kit alimentare composto da olio, farina, fagioli e zucchero.

Come OVCI fortunatamente riusciamo ancora a portare avanti diversi progetti:

Prima di tutto il nostro progetto originario:

- il centro di riabilitazione per bambini disabili, insieme ad una pre-scuola e officina ortopedica;
- il dispensario (quest'ultimo aperto a tutti, bambini e adulti, disabili e non) con diversi servizi tra i quali il servizio per il trattamento dell'epilessia (l'unico in tutto il Paese), un servizio per le mamme in stato di gravidanza e dopo il parto, un servizio per le vaccinazioni per bambini fino ad un anno di età.
- Un altro importante servizio è quello della nutrizione con due componenti:
 - 1) Per i bambini malnutriti non in modo grave e per le mamme in gravidanza malnutrite, riceviamo dei kit alimentari dal World Food Programme (agenzia delle nazioni unite);
 - 2) Per le mamme in gravidanza e in allattamento, per due centri che si occupano dei bambini di strada, per i bambini disabili che arrivano al nostro centro, c'è la possibilità di ricevere del latte in polvere che ci viene donato dal Governo Svizzero.
- il progetto di Riabilitazione su Base Comunitaria (CBR) iniziato nel 2007 che opera in tre diverse aree di Juba.
- abbiamo appena iniziato un nuovo progetto di tre anni, finanziato dal Governo Italiano per la costruzione di un nuovo laboratorio ortopedico con formazione al personale e distribuzione di ausili per le persone disabili del Paese.
- Continua l'attività del Corso di Laurea per fisioterapisti presso il St. Mary's College (rimane l'unico in tutto il Paese) che è gestito dalla diocesi di Juba.
- Un altro progetto molto importante di emergenza, finanziato dal Governo Italiano è la Clinica Mobile. Ogni giorno, un team di personale sanitario si reca con la macchina, nei campi di rifugiati presenti in Juba offrendo la visita agli ammalati dando gratuitamente le medicine di cui hanno bisogno.

Io lavoro in Usratuna (la Nostra Famiglia), in Amministrazione, dove lavorava Franca Cattorini. Io sto bene, sto osservando stupita ogni cosa nuova che vedo. E quando ho l'opportunità faccio come i bambini piccoli che chiedono un sacco di "Perché". Sono in un Paese che non è il mio con una cultura, una lingua, un cibo diversi. Mi sembra importante entrare in questo nuovo mondo in punta di piedi col desiderio di aiutare e con la certezza di imparare molto di più di quanto posso immaginare.

Così vi saluto augurandovi un buon mese missionario.